



Mesagne, 28/04/05

Antonio Licciulli  
Coordinatore FIAB Puglia  
Vice Presidente dei Cicloamici



Enrico Favuzzi  
LEGAMBIENTE Presidente Legambiente Brindisi

Al Signor Sindaco Brindisi  
Al signor Assessore ai lavori pubblici

**Oggetto:** Mobilità sostenibile e piste ciclabili a Brindisi

Caro Sindaco, caro assessore

Con questa nostra lettera intendiamo presentare la FIAB e i cicloamici, descrivere sinteticamente le nostre proposte e chiederVi un incontro finalizzato all'avvio di una proficua collaborazione.

### **1. Presentazione dell'associazione Cicloamici e della FIAB**

- L'associazione Cicloamici con sede a Mesagne è riferimento dei ciclisti urbani e cicloturisti della provincia di Brindisi ed è membro attivo della FIAB.
- La FIAB è riconosciuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come organizzazione di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale; partecipa al Gruppo di lavoro nazionale sulla mobilità ciclistica presso il Ministero dell'Ambiente; fa parte della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale. La FIAB è anche riconosciuta associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente.
- Da diverso tempo la nostra associazione è attiva per promuovere nella provincia di Brindisi l'uso urbano e turistico della bicicletta con una serie articolata di attività: "biciclettate a tema", "percorsi pericolosi", "bimbimbici", "bicintreno", "domeniche cicloecologiche"
- La nostra associazione è editrice di un sito internet [www.cicloamici.it](http://www.cicloamici.it) che rende disponibili gratuitamente una serie di utilità: itinerari cicloturistici, materiale documentario sul



cicloturismo, articoli e reportage di sensibilizzazione su argomenti ecologisti, culturali. Il sito riceve una quantità crescente di visite (e in media 1200 visite al mese).

## 2. Le nostre proposte

Ci proponiamo all'amministrazione comunale di Brindisi con l'obiettivo di:

1. Contribuire al recupero e alla valorizzazione del "percorso della civiltà rupestre". Sugeriamo in particolare di realizzare e segnalare un itinerario che metta in comunicazione il "percorso della civiltà rupestre" con la riserva naturale di Torre Guaceto. Il percorso rappresenta al pari della riserva naturale, un immenso patrimonio naturalistico e culturale da tutelare. Realizzare e segnalare percorsi cicloturistici per mettere in comunicazione la pista con la città di Brindisi. Riteniamo importante che il percorso della civiltà rupestre si inserisca in più ampi e organici percorsi cicloturistici facilmente identificabili.
2. Valorizzare le piste ciclabili già esistenti a Brindisi e promuoverne il loro uso. In particolare suggeriamo una serie di interventi: rimuovere i cancelli in ferro che rendono difficile l'accesso alle bici, collegare le piste esistenti alle zone pedonali e a percorsi fuori le mura di interesse ricreativo e cicloturistico.
3. Progettare la "ciclovía del mare" ossia una pista ciclabile che possa permettere ai brindisini di raggiungere i lidi balenabili in bicicletta. Quest'opera consentirebbe di decongestionare la litoranea dal traffico autoveicolare mettendo in sicurezza quanti vorranno raggiungere il mare in bici.
4. Realizzare e valorizzare piste ciclabili extraurbane per soddisfare e incentivare la domanda di spostamenti in bici a carattere ricreativo e culturale e favorire la fruizione delle zone di interesse culturale archeologico e ambientale. Con questa impostazione gli itinerari extra urbani potranno anche svolgersi su strade secondarie in sede promiscua con gli altri veicoli e solo in alcuni casi in sede riservata. L'insieme dei percorsi già esistenti da risistemare comprende principalmente la viabilità minore comunale e le strade campestri aventi fondo stradale bitumato o in sterrato attualmente utilizzati prevalentemente dagli agricoltori e da residenti in terreni agricoli residenziali. Gli interventi preliminari consistono prevalentemente nella realizzazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale con lo scopo di: segnalare i percorsi ciclabili e indicare le mete di interesse turistico culturale e ambientale, avvertire gli altri veicoli della tipologia di strada a percorrenza mista con la presenza di ciclisti, imporre limiti di velocità e comportamenti di guida che garantiscano la



- sicurezza dei ciclisti. Esempi di itinerari cicloturistici che possono essere costruiti nel territorio di Brindisi: Itinerario naturalistico: invaso del Cillarese, Brindisi, riserva naturale di Torre Guaceto, Via Appia Antica e Bosco Lucci (dichiarato sito di importanza comunitaria), Gli insediamenti rupestri e “Il percorso della Civiltà rupestre”, l’unica pista realizzata in Provincia di Brindisi, con finalità cicloturistiche costeggia per 8Km il canale reale collegando per i turisti interessanti insediamenti e cripte rupestri.
5. Suggerire criteri di individuazione e progettazione di itinerari ciclabili in cui siano recepite le linee guida per la progettazione degli itinerari ciclabili dettati dal DM 30/11/1999 n.557 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili). In particolare proponiamo di privilegiare la continuità e riconoscibilità degli itinerari ciclabili, valutare la loro utilità in base all’utenza reale, al potenziale all’incremento della sicurezza per i ciclisti e alla riduzione dell’inquinamento atmosferico e acustico
  6. Attuare una serie di iniziative intese a promuovere la “cultura della bici” ossia a diffondere tra i cittadini la vocazione all’uso della bici in alternativa alle macchine. Tra gli interventi auspicati: campagna di comunicazione, noleggio delle biciclette, convegni, corsi di educazione stradale nelle scuole.
  7. Stampare la “Guida cicloturistica del comune di Brindisi”, Stampa tipografica ed eventualmente multimediale su supporto CD o in Internet di una guida dettagliata con l’indicazione di itinerari cicloturistici sicuri e di punti di interesse culturale, naturalistico archeologico del comune di Brindisi. Rispetto alle convenzionali cartine stradali la nostra carta avrà evidenziate e colorate le strade secondarie ideali per il cicloturismo: strade vicinali, strade comunali, tratturi, sentieri.

Al fine di poter conoscere le iniziative della Vostra AC sulla mobilità sostenibile e descrivere in maggiore dettaglio le idee esposte sopra

### **Chiediamo**

un incontro con le SSVV.

Certi della vostra sensibilità e di ricevere la massima considerazione rimaniamo in attesa di poter concordare l’incontro.

Distinti saluti

Antonio Licciulli anche per Enrico Favuzzi